

**RISOLUZIONE URGENTE**  
(Emergenza Porto e Fiume Pescara)

Il Consiglio Regionale dell'Abruzzo

**Premesso che**

- In troppe occasioni, in questa sede, abbiamo discusso della situazione drammatica in cui versano da anni il fiume e il porto di Pescara e dell'emergenza idrogeologica dell'intera nostra Regione;
- Il rischio esondazione del fiume è sempre esistito, aggravato, oggi, dalla grave condizione idraulica e ambientale del Porto di Pescara causa del tardivo dragaggio e della presenza della diga foranea;
- Come denunciato da diversi rapporti internazionali, i fenomeni climatici intensi stanno aumentando ed è per questo che è ancora più necessario intervenire tempestivamente ed adottare tutte le pratiche necessarie per contrastarli ed evitare i gravi danni conseguenti;

**Ritenuto che**

- Già nel maggio 2012 abbiamo denunciato il rischio concreto che Pescara potesse essere devastata dall'esondazione del fiume e l'unica risposta è stata semplicemente un "non ci sono le risorse necessarie per fronteggiare quanto previsto dal Piano Stralcio Difesa delle Alluvioni"
- Il governo regionale è chiamato a dare risposte concrete ai territori, per cui uno sforzo economico di 73 Milioni di euro, per la sicurezza delle popolazioni e le realtà industriali ed economiche dislocate su tutto il corso fluviale non sembra eccessivo se poi restituisce oltre che sicurezza anche sviluppo economico.
- Il territorio limitrofo al fiume Pescara è stato reso del tutto impermeabile a causa della speculazione edilizia e dell'eccessivo disboscamento delle sue sponde, con il conseguente inquinamento delle acque del fiume da materiali solidi che si sedimentano a valle creando un ostacolo al normale defluire delle acque;

**Considerato che**

- Da 5 anni la città di Pescara è in attesa del Piano regolare per il suo porto e ancora oggi non si vedono atti concreti all'orizzonte, ma si è ancora fermi alla discussione su quali tecnici nominare per le controdeduzioni della Valutazione Ambientale Strategica;
- È stata eliminata la più grande area di espansione del fiume Pescara (una di quelle zone che svolge una funzione di mitigazione delle piene ricorrenti, così come previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico) con la costruzione del centro commerciale Megalò, progetto aggravato dalla successiva costruzione di un argine che non permette al fiume di esondare lì dove dovrebbe ma incanala ancora di più le acque verso la valle;

**IMPEGNA**

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. A procedere con l'iter per l'adozione del Piano Regolatore Portuale e il conseguente abbattimento della diga foranea;
2. A trovare le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del Piano stralcio difesa dalle alluvioni necessario per la sicurezza della città di Pescara;
3. A prevedere un piano di tutela delle sponde all'interno del piano di tutela delle acque per la loro riforestazione e quindi il ripristino della vegetazione naturale indispensabile per la depurazione e il contenimento delle acque;
4. Ad evitare la costruzione di successivi insediamenti commerciali nelle vicinanze del centro Megalò e sempre in una zona a elevato rischio di alluvione.

Consiglieri Regionali

L'Aquila, 10.12.2013